

Taormina

Le rivoluzioni in letteratura viste da Taobuk

NUNZIA SCALZO

Rivoluzioni. È questo il tema dell'ottava edizione di Taobuk, festival internazionale del libro che si terrà a Taormina dal 23 al 27 giugno in un'articolata e ricca sequenza di incontri, dibattiti, conferenze e spettacoli. Quattro i percorsi tematici sul tema delle rivoluzioni che si dipaneranno nei quattro giorni del festival. «Ogni edizione è importante e a ognuna cerchiamo di aggiungere un elemento di novità - spiega Antonella Ferrara, presidente e direttore artistico del festival - Quella di quest'anno ha un sapore diverso perché si lega alla fenomenologia stessa del cambiamento, vera spinta propulsiva in seno alla storia degli uomini e delle civiltà, che è poi il filo conduttore della manifestazione. La scelta degli ospiti e dei temi ha proprio la finalità di illustrare la struttura di ogni cambiamento». Per il 23 giugno, serata inaugurale, è riconfermato l'appuntamento al Teatro Antico di Taormina con la consegna dei Taobuk Awards for Literary Excellence, riconoscimenti d'eccellenza nel campo della letteratura e delle arti che per questa edizione andranno allo scrittore e saggista israeliano Amos Oz e all'autrice Premio Pulitzer Elizabeth Strout, per il particolare modo con cui hanno saputo intrecciare, nella scrittura, vita personale e rivoluzioni, rivestendo vicende private di valore assoluto e universale. Ospiti della serata Paola Cortellesi, Riccardo Milano, Dario Argento, che riceverà il premio alla carriera, Sergio Castellitto, Anna Valle e Ulisse Lendaro. Tantissimi gli ospiti che tratteranno i temi di quest'anno. Che cos'è una rivoluzione? Sguardi, prospettive, orizzonti e definizioni saranno gli argomenti della lectio magistralis del 24 giugno, tenuta

da Amos Oz. Il giorno dopo toccherà Elisabeth Strout, che nella sua lectio magistralis "Ho tradito mia madre", toccherà le tematiche legate a tutti i cambiamenti, qui l'accento è posto su come amare qualcosa o qualcuno possa talvolta comportare una rottura con i vecchi schemi, produrre trasformazione e provocare anche tanto dolore. Sempre lunedì 25 ci sarà un altro pensatore di punta: il filosofo e scrittore spagnolo Fernando Savater terrà la sua lectio sulla necessità e l'importanza delle rivoluzioni necessarie, che si tratti del movimento di una stella o del destino di un intero Paese, non ci si può sottrarre ai cambiamenti che generano la

vita. Matteo Collura sarà il protagonista dell'ultima lectio magistralis prevista per martedì 26 giugno. Un intervento sull'essenza più profonda dei libri considerati vere e proprie finestre aperte sull'altrove, strumento di conoscenza, emancipazione, riscatto e civiltà da cui non si può prescindere. Il tema delle rivoluzioni si snoderà in modi diversi anche con la stessa semantica anche negli interventi previsti per le varie sessioni. La rivoluzione siamo noi, è cercare di vedere il viaggio attraverso gli eventi che hanno fatto la storia. A trattare la tematica, tra gli altri, Jamile Kadivar, iraniana, Maria Attanasio e Mario Capanna. Della rivoluzione delle idee, come il pensiero, l'arte e la letteratura leggono il cambiamento, parleranno Edgar Morin, Giulio Giorello, Paolo Crepet e Peppe dell'Acqua. Del potere rivoluzionario della narrazione disquisiranno Andrea Marcolongo, Vito Mancuso, Catherine Dunne. Arte, cibo, cinema, bambini e ragazzi, circuiti culturali: tutte le rivoluzioni possibili saranno i temi trattati tra gli altri da Ana Ros, Oscar Farinetti e Pino

Cuttaia.

Torna l'appuntamento con Taokids, la sezione del festival dedicata a bambini e ragazzi che quest'anno offrirà laboratori e una proposta che affronterà il tema della rivoluzione e dell'inclusione scolastica degli studenti con difficoltà di apprendimento. Confermata anche la collaborazione con Save the Children che vedrà gli scrittori Carlo Greppi, Paola Zannoner e Annalisa Strada in lizza per la seconda edizione del premio "Illuminiamo il Futuro", il vincitore sarà scelto da una giuria di ragazzi iscritti ai Punti Luce di Palermo e Catania di Save the Children.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Amos Oz tra i premiati di Taobuk

